COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE
MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
PNRR FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Istituto d'Istruzione Superiore Faicchio con sede coordinata di Castelvenere

Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari – Odontotecnico
Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Corso Serale IPSEOA Castelvenere
Corso Serale Servizi Socio- Sanitari Faicchio

Faicchio: Via Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano cap. 82030 tel. +39 0824863478
Castelvenere: Piazza dei Caduiti, cap. 82037 tel. +39 0824940154
Codice fiscale: 90003320620 - Codice meccanografico: BNIS02300V - Codice unico di fatturazione (CUF): UFQEG8
Email: bnis02300v@istruzione.it - Posta elettronica certificata (PEC): bnis02300v@pec.istruzione.it
https://www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it

RETE DI FORMAZIONE AMBITO BN05
Formazione docenti D.M. 797 Piano Nazionale per la Formazione

Al Collegio dei Docenti

E, p.c.: Consiglio Al di Istituto

Al Personale ATA

Ai Genitori

Agli Alunni

All'Albo – Al sito web

www.iisfaicchio-castelvenere.edu.it

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – triennio aa.ss. 2025/2028 – a.s. 2025/2026.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad una attenta e analitica lettura della presente direttiva, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la stesura di un Piano corretto, efficace, efficiente e imparziale, attraverso cui adempiere pienamente all'esigenza di trasparenza e pubblicità della Pubblica Amministrazione.

Il presente atto di indirizzo è trasmesso al Collegio dei Docenti. Copia dello stesso sarà inviata ai coordinatori dei Consigli di Classe per la contestualizzazione delle scelte collegiali nei piani educativi e didattici delle classi.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisioni, modifiche o integrazioni, che saranno tempestivamente rese note e pubblicate.

Parte normativa

Il presente atto di indirizzo trova fondamento nei principali riferimenti normativi che regolano l'autonomia scolastica, la funzione dirigenziale e la progettazione triennale dell'offerta formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTE e RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative e regolamentari:

- **Legge n. 59/1997**, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", con particolare riguardo alle disposizioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- **D.P.R. n. 275/1999** ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"), che disciplina l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole, attribuendo al Dirigente scolastico il compito di emanare gli indirizzi per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- **D.Lgs. n. 165/2001**, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con specifico riferimento al ruolo e alle competenze del Dirigente scolastico quale datore di lavoro e responsabile della gestione dell'istituzione scolastica.
- **D.P.R. n. 89/2009**, contenente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", quale quadro di riferimento per la progettazione curricolare.
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012**, che fissano gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione.
- **Legge n. 107/2015** ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), che introduce, all'art. 1, commi 12-17, l'obbligo di redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e attribuisce al Dirigente scolastico il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.
- **D.Lgs. n. 62/2017**, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", che ridefinisce le modalità di valutazione periodica e finale degli alunni e la certificazione delle competenze.
- **Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017**, relativi rispettivamente all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze, nonché le **Circolari Ministeriali prot. n. 1830 del 6 ottobre 2017** e **n. 1865 del 10 ottobre 2017** che ne hanno fornito indicazioni operative.
- **D.Lgs. n. 66/2017**, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", che attribuisce alle istituzioni scolastiche un ruolo primario nella definizione e attuazione dei processi inclusivi.
- **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto scuola**, quale riferimento per i diritti, i doveri e le modalità di organizzazione del personale docente e ATA.

PREMESSO CHE

- la formulazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è compito attribuito al Dirigente scolastico dall'art. 1, comma 14, della **Legge n. 107/2015**;
- l'obiettivo del presente documento è fornire al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali dell'istituzione scolastica un quadro chiaro e vincolante circa:
  - le modalità di elaborazione del Piano,
  - i contenuti indispensabili,
  - gli obiettivi strategici da perseguire,
  - le priorità da rispettare,

  - gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;
- tali elementi devono trovare adeguata esplicitazione nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, che costituisce il documento di riferimento per l'azione educativa, formativa e organizzativa della scuola;
- il corpo docente è chiamato a svolgere, in base alla normativa vigente, specifici adempimenti di carattere collegiale e individuale, in coerenza con gli indirizzi emanati dal Dirigente scolastico.

PRESO ATTO

che l'art. 1 della **Legge n. 107/2015**, ai commi 12-17, prevede la seguente procedura:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano è elaborato dal **Collegio dei Docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal **Consiglio di Istituto**;
- il Piano è sottoposto alla verifica dell'**Ufficio Scolastico Regionale** per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso al Ministero;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi dell'**organico potenziato** di docenti, al fine di supportare le attività e gli interventi pianificati;
- una volta completata la procedura, il Piano viene pubblicato nel **portale unico dei dati della scuola**, garantendo trasparenza e accessibilità a tutta la comunità scolastica.

TENUTO CONTO

- del **Piano per l'Inclusione (PI)**, quale strumento programmatico di riferimento per l'attuazione dei processi inclusivi;
- delle risultanze del processo di **autovalutazione d'istituto**, esplicitate nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**;
- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dalle famiglie degli alunni, dagli enti locali, dalle istituzioni culturali, sociali ed economiche, e in generale dalle diverse realtà operanti nel territorio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del **DPR n. 275/1999**, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della **Legge n. 107/2015**, il seguente

Atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, finalizzato all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) – a.s. 2025/2026.

Finalità generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà realizzare una scuola:

- di qualità, attenta ai bisogni educativi e formativi degli studenti;
- inclusiva, capace di accogliere le diversità e promuovere l'equità;
- efficiente ed efficace nell'organizzazione e nella gestione delle risorse;

- trasparente, aperta al territorio e alle famiglie;
- innovativa, orientata alla valorizzazione delle competenze e al successo formativo di ciascuno.

Contenuti del PTOF

Il Piano dovrà contenere, in modo chiaro e documentato:

- il **curricolo verticale**, coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- le scelte metodologico-didattiche condivise dal Collegio dei Docenti;
- le strategie di miglioramento desunte dal **RAV** e dal **Piano di Miglioramento (PDM)**;
- gli obiettivi inclusivi previsti dal **Piano per l'Inclusione (PI)**;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie disponibili;
- gli strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti formativi e organizzativi.

Priorità strategiche

In coerenza con la normativa vigente e con i risultati delle rilevazioni **INVALSI**, particolare attenzione sarà posta a:

- recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche (italiano e inglese);
- rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e digitali;
- continuità educativa tra ordini di scuola, con un linguaggio e criteri comuni;
- implementazione di prove parallele e strumenti condivisi di valutazione;
- riduzione delle pratiche scorrette (cheating) nelle prove standardizzate;
- promozione di metodologie laboratoriali e innovative;
- costruzione di strumenti per il conseguimento degli obiettivi assunti collegialmente.

Partecipazione e corresponsabilità educativa

Il Piano dovrà tener conto delle proposte formulate da:

- personale docente e ATA;
- famiglie degli alunni;
- enti locali;
- istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.

In particolare, si valorizzeranno:

- la condivisione delle scelte organizzative e didattiche;
- l'ampliamento degli interventi integrati;
- il coinvolgimento dei genitori negli organi collegiali e nelle iniziative;
- la valorizzazione delle tradizioni culturali e sociali del contesto.

Aspetti gestionali

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

1. i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
2. i descrittori utili a descrivere i processi formativi in termini di progressi culturali, personali e sociali;
3. i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni;
4. le modalità di espressione della valutazione relativa al comportamento;
5. le condizioni eccezionali e motivate che, in casi limitati e comprovati, consentono la **non ammissione** alla classe successiva;
6. il **Piano per l'Inclusione**, quale strumento per garantire pari opportunità educative.

Inclusione e personalizzazione

Particolare attenzione dovrà essere rivolta a:

- alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- alunni stranieri e a rischio di dispersione scolastica;
- progettazione di interventi personalizzati e calibrati sulle esigenze formative specifiche;
- utilizzo di prove standardizzate per la valutazione del grado di autonomia degli alunni con disabilità e BES;
- costante verifica del grado di attuazione del Piano per l'Inclusione.

Organico e risorse umane

Il PTOF dovrà specificare:

- il fabbisogno di organico di fatto e dell'autonomia (posti comuni, sostegno, religione, lingua straniera, potenziamento);
- l'organizzazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- le figure di sistema, come il referente di plesso e il coordinatore di classe/sezione;
- l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia anche per la copertura delle supplenze brevi.

Formazione del personale

Sono previste azioni di formazione rivolte a:

- **studenti**: educazione al primo soccorso, multimedialità, cittadinanza attiva;
- **docenti**: curricolo verticale, competenze relazionali, didattica digitale, autovalutazione e autoformazione;
- **personale ATA**: innovazioni tecnologiche, digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure.

Ogni docente potrà predisporre un **piano individuale di formazione** in coerenza con il PTOF e il PDM, valorizzando anche iniziative di autoaggiornamento.

Relazioni con il territorio

Il Piano dovrà:

- prevedere rapporti strutturati con enti locali, istituzioni culturali e associazioni;

- favorire la costituzione di reti di scuole e di accordi di collaborazione interistituzionale;
- valorizzare le tradizioni locali come parte integrante del progetto educativo;
- attuare percorsi orientati alla biocompatibilità, all'ecosostenibilità e alla cittadinanza globale.

Monitoraggio e aggiornamento

- L'offerta formativa sarà monitorata annualmente per verificarne l'efficacia e l'aderenza agli obiettivi prefissati.
- In caso di nuove esigenze o modifiche normative, il PTOF potrà essere aggiornato o integrato.
- Il procedimento valutativo seguirà le disposizioni del **D.Lgs. 62/2017**, dell'**O.M. n. 172/2020** e relative Linee guida.

Il presente **atto di indirizzo** rappresenta il quadro di riferimento obbligato per la predisposizione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, da elaborarsi in stretta coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Dirigente scolastico e nel rispetto della cornice normativa vigente.

Il **Collegio dei Docenti** è chiamato a:

- recepire i contenuti e le priorità indicate nel presente documento;
- predisporre, in collaborazione con le Funzioni Strumentali e i coordinatori di classe/sezione, le proposte operative da inserire nel PTOF;
- deliberare in merito ai contenuti del Piano, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa.

Il **Consiglio di Istituto** procederà alla successiva approvazione, in conformità all'art. 1, commi 12-17, della **Legge n. 107/2015**.

Il PTOF dovrà essere predisposto, in collaborazione con il Dirigente scolastico, entro il mese di **ottobre 2025**, per garantire l'adozione e la pubblicazione nei termini di legge.

L'atto potrà essere oggetto di revisione, aggiornamento o integrazione in caso di modifiche normative o di nuove esigenze educative, organizzative e gestionali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Ester Riccitelli

MARIA ESTER
RICCITELLI
11.09.2025
06:28:07
GMT+01:00